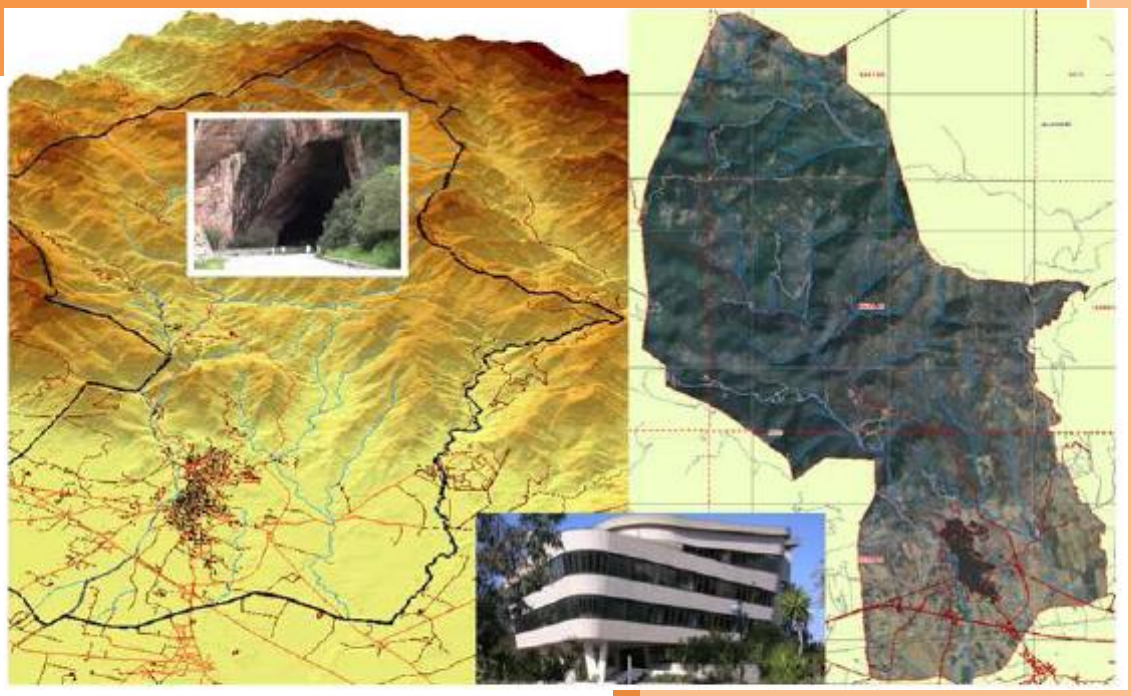
Firmato digitalmente da
Stefania Podda
CN = Podda Stefania
O = Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari/458800927
C = IT

Allegato 0

INFORMAZIONI UTILI IN CASO DI EMERGENZA



Il Tecnico Incaricato

Ing. **STEFANIA PODDA**

Via Vienna, 3 - 09015 Domusnovas (CI)
cell: 3208540845
e- mail: stefaniapodda@libero.it;
ingstefaniapodda@pec.it

Collaboratori

Ing. **SUSANNA PODDA**

Ing. **LUCA ZAMBIANCHI**

NUMERI TELEFONICI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA

1	SINDACO	3280863612
2	VICE SINDACO	3893468679
3	ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE	3495385241
4	RESPONSABILE SERVIZI TECNICI COMUNALI	07811863526
5	RESPONSABILE MANUTENTIVO PATRIMONIO	07811863494
6	CENTRALINO COMUNE	078170771 078170811
7	NUMERO FAX COMUNE	07811861212

ELENCO DEI CITTADINI CON GRAVI IMPEDIMENTI AGLI SPOSTAMENTI FISICI

1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS
17	OMISSIS
18	OMISSIS
19	OMISSIS
20	OMISSIS
21	OMISSIS
22	OMISSIS
23	OMISSIS
24	OMISSIS
25	OMISSIS

Studio di Ingegneria
Ing. **STEFANIA PODDA**
Via Vienna, 3 - 09015 Domusnovas (CI)
cell: 3208540845
e- mail: stefaniapodda@libero.it; ingstefaniapodda@pec.it

LISTA AUTOMEZZI UTILIZZATI IN CASO DI EMERGENZA

1	NISSAN NAVARA	FB915AS
2	FIAT IVECO DAILY	BA801KB
3	FIAT IVECO DAILY	AA044XE
4	FIAT STRADA	BG878TZ

A.V.A.D. Onlus (Associazione Volontariato Ambulanza Domusnovas)

L'associazione di Volontariato denominata A.V.A.D. Onlus (Associazione Volontariato Ambulanza Domusnovas) presenta le seguenti caratteristiche:

- H24;
- 365 giorni;
- tempi di reazione in caso di chiamata dai 30 minuti ai 60;

Sono di pertinenza dell'Associazione i mezzi sotto elencati:

	ELENCO MEZZI
n.1	AMBULANZA DI TIPO "A"
n.1	FUORISTRADA AMBULANZATO
n.1	FUORISTRADA TIPO "DEFENDER"
n.1	FURGONE UNITA' MOBILE LOGISTICA
n.1	MEZZO TRASPORTO DISABILI (5 POSTI + DISABILE)
n.1	MEZZO TRASPORTO SERVIZIO (5 POSTI)
n.1	PONTE RADIO E SERVIZIO RADIOCOMUNICAZIONE

RIFERIMENTI TELEFONICI				
REFERENTE	**TELEFONO**	**FAX**	**CELLULARE**	**e-mail**
Roberto Mullanu	0781/71223	0781/729219	348/3048973	avadomus@msn.com

A.D.A.V.D. (Associazione di volontariato Protezione civile)

Sono di pertinenza dell'Associazione i mezzi sotto elencati:

ELENCO AUTOMEZZI
IVECO TURBO DAILY 35/10 - AP271RY - cassonato e telonato con presa di forza audoadescante+modulo antincendio da 500l con 5 o 7 posti e uso logistica
MITSUBISHI1200 - DA306TA - con 5 posti + cassone con modulo antincendio da 400l e uso logistica
MITSUBISHI1200 - FH039LP - con 5 posti + cassone e uso logistica con attrezzature varie
LAND ROVER 110 - ZA616ZA - con 5 posti + cassone con modulo antincendio da 400l e uso logistica

ELENCO CARRELLI
Carrello con elettrogeno da 13kw
Carrello con elettrogeno da 32kw
Carrello con motopompa da 1000l al minuto
Carrello vuoto

ATTREZZATURA VARIA
1 torre faro Tower Lux gonfiabile con motore altezza 7 mt
1 torre faro con 4 fari da 1000 watt ciascuno altezza 7 mt
1 motopompa portatile da 500l al minuto
3 tende Ferrino tutte complete di impianto elettrico
3 tende ministeriali complete di impianto elettrico
25 brandine da campo
25 materassini per brandine
Vari sacchi a pelo invernali con coperte
3 motoseghe
1 mototroncatore a miscela per taglio ferro e/o cemento
15 radio portatili
1 stazione fissa
2 ponti ripetitori Punta San Michele

ATTREZZATURA VARIA
7 radio fisse su automezzi
1 barella cucchiaio
1 kit stecco bende
1 kit 118
1 kit collari
1 zaino emergenza primo soccorso
10 lampade ricaricabili
Varie roncole e attrezzature varie

RIFERIMENTI TELEFONICI				
REFERENTE	**TELEFONO**	**FAX**	**CELLULARE**	**e-mail**
Giampaolo Uccheddu	0781 72221	0781 72221	3382234005	info@adavdprotezionecivile.com adavd.protezionecivile@pec.sardegnasolidale.it

SCHEMA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI DOMUSNOVAS E L'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "_____"

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ ,presso la Sede Municipale del Comune di DOMUSNOVAS , in Piazza Caduti di Nassirya n.1, fra i signori:
Sig. _____, nato a _____ il _____, Sindaco del Comune di DOMUSNOVAS, che agisce in nome, per conto e nell'interesse del Comune di DOMUSNOVAS, CF: 00483310926;
Sig. _____, nato a _____ il _____, che agisce in qualità di Presidente dell'Associazione denominata "_____ ", con sede in _____,

Premesso che

- ✓ la legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge-quadro sul volontariato", riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Statuto e dagli Enti Pubblici;
- ✓ il Sindaco è l'Autorità a livello locale di coordinamento e utilizzo del Volontariato di Protezione Civile in base alla normativa vigente in materia;
- ✓ la L. 225/1992 disciplina l'Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile;
- ✓ l'art. 108 del D.Lgs 112/1998 attribuisce le competenze del Comune in materia di Protezione Civile, stabilendo tra le altre che "sono attribuite ai comuni le funzioni relative all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali";
- ✓ il D.P.R.194/2001 recante la nuova disciplina della partecipazione delle Associazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile; il D.L. 343/2001 convertito in Legge dalla L. 401/2001, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di Protezione Civile;
- ✓ nel Comune di DOMUSNOVAS è operativa l'Associazione di protezione denominata "_____", iscritta al Registro Generale Regionale di Volontariato;
- ✓ l'Associazione "_____ "manifesta la disponibilità ad attivarsi per la buona riuscita delle manifestazioni di maggiore impatto programmate da anni sul territorio da parte dell'amministrazione comunale;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART.1. OGGETTO

La presente convenzione disciplina i rapporti tra il Comune di DOMUSNOVAS e l'Associazione denominata "_____".

L'Amministrazione Comunale, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 225 del 24 febbraio 1992, intende avvalersi della collaborazione dell'Associazione dei Volontari di Protezione denominata "_____" al fine di favorire interventi integrativi di pubblico interesse per emergenze ed altri eventi calamitosi su tutto il territorio comunale, nonché al fine di ottenere valido supporto di sicurezza in occasione di manifestazioni di pubblico interesse.

ART. 2 COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione di Protezione civile "_____" si impegna a garantire nell'ambito del proprio territorio, le seguenti attività:

1) Prevenzione incendi, garantendo il servizio durante il fine settimana e nelle giornate di rischio elevato e/o particolari condizioni meteorologiche;

2) Interventi su incendi di piccole dimensioni, in supporto alle forze istituzionalmente preposte allo scopo (Corpo Forestale, Ente Foreste, Vigili del Fuoco ecc);

3) Spegnimento di fuochi appiccati per la pulizia dei terreni e eliminazione delle sterpaglie che non rispettino le prescrizioni normative, in supporto alle forze istituzionalmente preposte allo scopo (Corpo Forestale, Ente Foreste, Vigili del Fuoco ecc);

4) Presidio del territorio urbano ed extraurbano per la prevenzione di fenomeni legati all'abbandono di materiali di scarto nelle campagne, incuria, in particolare attraverso un costante monitoraggio della pulizia nelle cunette e nelle aree verdi;

5) Servizio di avvistamento, presidio e prevenzione, mediante una deterrente azione di vigilanza sul territorio;

6) Assistenza e collaborazione con il Servizio di Polizia locale durante le manifestazioni citate in premessa organizzate dal Comune di DOMUSNOVAS in collaborazione con le diverse associazioni operanti sul proprio territorio e che comportano un particolare afflusso di persone, al fine di evitare l'esposizione della cittadinanza a rischi derivati dallo svolgimento delle stesse;

7) Supporto a forze di polizia e carabinieri in occasione di incidenti e blocchi del traffico in ambito urbano o extra-urbano;

8) Pronto intervento in caso di smottamenti, frane, allagamenti ed altre calamità naturali; 9) Pronta disponibilità delle proprie risorse umane e dei propri mezzi per le situazioni di emergenza e non prevedibili ogniqualvolta il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile sul territorio, lo richieda;

10) Collaborazione con l'Amministrazione Comunale nell'attività di previsione e prevenzione e nelle attività di promozione di corsi di formazione, presso enti pubblici e privati, per l'addestramento di tutte le persone che intendano svolgere attività di Protezione Civile, e per

studiare e predisporre opportuni piani operativi e procedure d'intervento e reperibilità in accordo con le disposizioni nazionali, regionali, provinciali e comunali che disciplinano il servizio di Protezione Civile;

11) Intervento extra territoriale senza alcun limite geografico-temporale, in risposta alla chiamata di autorità superiori a quella del Sindaco o pari grado, assicurando altresì il minimo di presenza all'interno del territorio comunale;

12) Promozione dell'aggregazione e della cooperazione tra le Associazioni similari dei Comuni limitrofi aventi finalità analoghe;

13) Sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della cittadinanza sulle problematiche legate all'ambiente ed in particolare il problema degli incendi estivi;

14) Collaborazione con il Comune ed altri soggetti per lo svolgimento di eventi e manifestazioni sul territorio, integrando, ove possibile, anche il programma con proprie dimostrazioni sull'utilizzo dell'attrezzatura operativa, sensibilizzando l'opinione pubblica;

Il Comune è tenuto a comunicare immediatamente al responsabile nominato dall'Associazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione delle attività e sulla validità della presente convenzione.

L'Associazione si impegna a dare tempestiva comunicazione scritta al Comune in merito a qualsiasi modifica delle azioni comprese nel programma concordato, imputabile a motivi non prevedibili al momento della stipula della presente convenzione. La collaborazione sarà offerta nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi e disposizioni emanate dal Comune e dalle Autorità di Protezione Civile, senza che in alcun modo l'attività dell'Associazione possa configurarsi come sostitutiva di quella del personale dell'Amministrazione Comunale, né che con i volontari si stabilisca alcun rapporto di dipendenza con il Comune.

ART. 3 PERSONALE, MEZZI E ATTREZZATURE

L'Associazione per l'espletamento delle attività sopraindicate mette a disposizione le prestazioni dei propri soci volontari, fisicamente idonei alla prestazione richiesta ed in possesso di idoneità sanitaria rilasciata dal medico competente e debitamente tutelati da apposita polizza assicurativa, contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività citate, nonché per la responsabilità civile verso terzi per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza ad esse, esonerando il Comune da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle prestazioni di cui trattasi. L'Associazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, necessarie allo svolgimento del servizio e delle prestazioni. L'Associazione mette a disposizione i propri mezzi operativi e la propria attrezzatura, impegnandosi a provvedere direttamente a proprie spese al mantenimento degli stessi e a dotarsi di ogni dispositivo prescritto per la sicurezza dei propri aderenti e per la prevenzioni di possibili incidenti. La manutenzione sia ordinaria che

straordinaria di tutti i mezzi e le attrezzature, nonché dei locali della sede operativa, e tutte le spese di illuminazione, energia elettrica, telefono, sono a carico esclusivo dell'Associazione "_____".

ART. 4 CONTRIBUTO

L'Amministrazione comunale si impegna a corrispondere la somma di € _____ (Euro _____), quale rimborso spese sostenute per l'attività e il funzionamento dell'Associazione medesima nell'espletamento delle finalità di cui alla presente Convenzione. Al momento della stipula del presente atto, il Comune si impegna a concedere all'Associazione il 50% della somma pattuita, ovvero €_____ (euro _____), a fronte di presentazione di specifica richiesta scritta da parte del legale rappresentante di_____.

Al termine della durata della presente convenzione l'Associazione è tenuta a presentare regolare rendiconto a giustificazione delle spese sostenute, quali spese di istruzione e formazione volontari, assicurazioni, ricostituzione materiali utilizzati, acquisto di abbigliamento tecnico, acquisto di attrezzature o materiali vari per il potenziamento della struttura di protezione civile e per un miglioramento delle attività convenzionate, materiali di consumo per la manutenzione di automezzi ed attrezzature e gestione della sede (utenza ENEL).

Il saldo finale del contributo, pari ad €_____ (_____) potrà essere erogato soltanto dietro presentazione di apposita rendicontazione di tali spese, supportata da adeguate pezze giustificative valide ai fini fiscali, con allegata relazione finale relativa alle attività svolte e ai problemi riscontrati nell'espletamento delle attività oggetto della presente. La liquidazione del contributo avrà luogo con mandati di pagamento emessi in favore dell'Associazione, titolare di proprio conto corrente bancario.

ART. 5 REFERENTI E RESPONSABILI

L'Associazione individua nel Presidente il referente per i rapporti con l'Amministrazione Comunale di DOMUSNOVAS in ordine alle prescrizioni e attività della presente convenzione.

L'Amministrazione Comunale individua nel Sindaco di DOMUSNOVAS il referente per i rapporti con l'Associazione.

ART. 6 DURATA

La presente convenzione ha durata di mesi _____ (_____) decorrenti dalla data di stipulazione. L'eventuale rinnovo è oggetto di nuova apposita convenzione. Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte dell'Associazione degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico, fatte salve le azioni di recupero per danni causati al Comune.

L'Associazione può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno quindici giorni, per provata inadempienza da parte del Comune rispetto agli impegni previsti nei precedenti articoli che riguardino in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Eventuali modifiche, integrazioni, rimodulazione dei contenuti di uno o più articoli della presente convenzione dovranno essere formalmente condivisi e sottoscritti tra le parti.

IL SINDACO _____

IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE _____

Or.01 – Ordinanza – Ripristino viabilità stradale principale

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che, a seguito dell'evento calamitoso del _____ , occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità provinciale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;
- che si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

VISTO l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225;
VISTO l'art. 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

- All'Amministrazione Provinciale di _____, Servizio Viabilità e Manutenzione Strade, di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.P. n°_____ nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta;
- Per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'Amministrazione Provinciale sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- Di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura.
-

DOMUSNOVAS li _____ IL SINDACO

Or.02 – Ordinanza – Occupazione temporanea d'urgenza di beni immobili privati per il ripristino della viabilità

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria ;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

CONSIDERATA l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi;

PRESO ATTO che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

proprietario dati catastali superficie da occupare

_____

_____

_____

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359;

VISTO l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di

procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di Sassari ed alla Regione Sardegna;

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg.
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg.
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.03 – Ordinanza – Chiusura Via - Strada

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno_____ risulta pericolante il fabbricato posto in Loc. _____ Via _____ Proprietà _____, prospiciente la pubblica strada;

RITENUTO che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

VISTO il Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

_____

_____

_____

_____

DISPONE che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale/Provincia/ ANAS e che vengano apposti i prescritti segnali stradali;

La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna.

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.04 - Ordinanza – Apertura straordinaria attività commerciali

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____un evento di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso nel Comune di Sorso – Comando dei Vigili Urbani è stato istituito il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nella sede del C.O.C. hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Servizio Nazionale della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, Vigili del Fuoco);

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento del C.O.C.;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare un elenco di esercizi pubblici o di natura privata in grado, a seguito di ispezione per agibilità che abbia avuto esito favorevole, di supportare il sistema dei soccorsi nel sostentamento delle popolazioni colpite per la notte imminente;
- che qualunque indugio nelle attività di rimozione del pericolo e in quelle di soccorso alle popolazioni colpite potrebbe comportare l'aggravamento delle condizioni delle popolazioni colpite;

PRESO ATTO

- che per svolgere le operazioni previste occorre provvedere reiteratamente ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente, con particolare riferimento a prodotti farmaceutici ed alimentari, nonché a noli e manutenzioni anche per riparazione di mezzi di soccorso;

RITENUTO

- che occorra pertanto provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia, collocazione e provata agibilità - resistenza possono ritenersi funzionali e determinanti per il successo delle operazioni di soccorso;

VISTO il risultato delle verifiche di agibilità temporanea resa dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco attraverso i sopralluoghi effettuati nella giornata odierna sugli esercizi pubblici delle località interessate dall'evento;
INDIVIDUATI nei seguenti esercizi:

1. Bar e pubblici esercizi (pizzerie, ristoranti, fast food etc.) con l'eccezione di quelli ancora oggetto di verifica, riconoscibili dall'apposito transennamento e dalla segnalazione apposti, similmente a quelli già dichiarati inagibili dal Corpo Nazionale dei VV.F.;
2. Ogni altra attività commerciale di vendita, distribuzione e/o assistenza che, previa verifica di agibilità, risulteranno a insindacabile giudizio dell'Amministrazione essere di valido e necessario supporto tecnico - logistico durante le attività di soccorso per il

migliore e più efficace funzionamento dell'organizzazione, secondo le indicazioni della pianificazione di emergenza;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225;
VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui all'elenco allegato di garantire l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione;
2. E' fatto obbligo in particolare ai titolari di cui agli esercizi di cui al punto 1) di fornire al sistema dei soccorsi coordinato dal C.O.C. di Sorso ogni assistenza richiesta in termini di sostentamento e fornitura di generi alimentari, pasti caldi, etc. per garantire la sopravvivenza della popolazione colpita, senza soluzione di continuità e fino a nuovo ordine;
3. Il fornitore registrerà su apposito registro di contabilità i servizi ed i generi di conforto forniti, per la necessaria liquidazione che verrà disposta con provvedimento successivo;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ per conto del Comune presso il C.O.C. ubicato presso il Comando Vigili Urbani. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.
Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notifica o della piena conoscenza del presente provvedimento.
-

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.05 – Ordinanza – Occupazione di Urgenza di aree da adibire a piazzali provvisori di stoccaggio rifiuti.

Ordinanza n. _____del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ verificatosi nel Comune in data _____;

CHE in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione squadre della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica ed è quindi necessario procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di discarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 835 dei Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

Località Foglio Mappale Proprietà

- _____
- _____
- _____

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di _____ salvo proroga, le seguenti aree:

- Area n. 1 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 2 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 3 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 4 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 5 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____

Studio di Ingegneria
Ing. **STEFANIA PODDA**
Via Vienna, 3 - 09015 Domusnovas (CI)
cell: 3208540845
e- mail: stefaniapodda@libero.it; ingstefaniapodda@pec.it

da adibire ad aree per stoccaggio e discarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi interessati dall'evento;

Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

Di notificare il presente provvedimento ai proprietari di tali aree:

- Area n. 1 Sigg. _____
- Area n. 2 Sigg. _____
- Area n. 3 Sigg. _____
- Area n. 4 Sigg. _____
- Area n. 5 Sigg. _____

ed agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna;

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.06 – Ordinanza – Stoccaggio straordinario rifiuti solidi urbani

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito il Comune di DOMUSNOVAS e i Comuni della Provincia il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. _____ emessa in data odierna, occupare un'area in Località _____ di superficie totale pari a circa mq. _____ , da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;
VISTO l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;
VISTO l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;
VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento, che verranno attuate nel Comune di _____con le seguenti modalità:
   a. carico di rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
   b. stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località _____, via_____ n. _____, meglio individuata catastalmente nell''Ordinanza sindacale n. del _____ , ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);
2. Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del _____ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;
3. Di provvedere, di concerto con la Azienda A.S.L., a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;
4. L'Ufficio Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di Sassari ed alla Regione Sardegna;
5. Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 dei D. vo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

DOMUSNOVAS, li _____ Il SINDACO

Or.07 – Ordinanza – Sgombro e transennamento immobile pericolante

Ordinanza n. _____ del _____

L SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data_____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RAVVISATA l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

indirizzo proprietario

_____

_____

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile

VISTI gli articoli n. ____ dell'Ordinanza n. , emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;

VISTI

- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;
- l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Il transennamento e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di:

- Vigili del Fuoco
- Ufficio Tecnico Comunale
- Ditta Incaricata

2. Responsabile dei procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.
-

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.08 – Ordinanza – Evacuazione del Comune

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;-
- che in conseguenza di tale fenomeno si e verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno calamitoso, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. **E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI DOMUSNOVAS DI EVACUARE LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO CHE SIANO STATI INTERESSATI DALL'EVENTO _____DEL _____;**
2. **E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE;**
3. **LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTETRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI CAGLIARI ED ALLA REGIONE SARDEGNA.**

DOMUSNOVAS , li _____ IL SINDACO

Or.09 – Ordinanza – Evacuazione parziale di alcune parti della città

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che nei giorni _____ una precipitazione di notevoli proporzioni ha causato una situazione di rischio diffuso sul territorio comunale, provocando particolari situazioni di pericolo;
- che in conseguenza di tale fenomeno si sta verificando una grave situazione di emergenza per il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private;

ATTESO che esiste il pericolo di un diretto coinvolgimento della cittadinanza,che rende improcrastinabile un intervento cautelativo di messa in sicurezza della popolazione interessata;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria la permanenza in tutti gli edifici ricadenti nel perimetro della zona a rischio delimitata dagli strumenti comunali, in attesa di rilievi tecnici più dettagliati ed accurati, nonché di un miglioramento generale delle condizioni meteorologiche;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. **E' FATTO OBBLIGO ALLA POPOLAZIONE CIVILE DELLA LOC. _____ DELIMITATA DA VIA_____ A VIA_____ DI EVACUARE IMMEDIATAMENTE E SENZA INDUGIO LE ABITAZIONI E TUTTI GLI EDIFICI DI USO COMUNE, PERSONALE, FAMILIARE O DI LAVORO, RICADENTI NELL'AREA DI CUI SOPRA DELIMITATA COME ZONA A RISCHIO;**
2. **E' FATTO OBBLIGO A CHIUNQUE DI DARE ALLA PRESENTE ORDINANZA LA MAGGIOR DIFFUSIONE POSSIBILE.**
3. **LA POLIZIA MUNICIPALE E' INCARICATA DI CURARE LA TEMPESTIVA DIFFUSIONE, CON OGNI MEZZO, DELLA PRESENTE ORDINANZA, CHE IN COPIA VIENE IMMEDIATAMENTE TRASMESSA, PER LE VIE BREVI, AL SIGNOR PREFETTO DI CAGLIARI ED ALLA REGIONE SARDEGNA.**

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.10 – Ordinanza – Divieto di utilizzo acqua potabile della rete Comunale

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO che a causa dell'evento _____ avvenuto il giorno_____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale e che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO di dover vietare l'utilizzo dell'acqua degli acquedotti comunali a scopo potabile, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

- gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236;
- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 54 del D.Lgs 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. In attesa dei risultati dei prelievi della ASL e comunque fino a nuovo ordine **E' FATTO DIVIETO** di utilizzare a scopo potabile l'acqua proveniente dai tratti dell'acquedotto comunale di seguito individuati:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

2. E' consentito l'utilizzo per fini domestici non potabili previa bollitura;

3. La Polizia Municipale e l'Ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento_____ ;

4. Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.11 – Ordinanza – Requisizione di beni mobili ed immobili per l'allestimento di zone temporanee di accoglienza dei residenti

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito il Comune in data _____;

CHE in conseguenza di ciò, moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulottes) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza , al reperimento di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

INDIVIDUATE nelle seguenti aree:

- Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
- Area n. 5 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

- Area n. 1 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 2 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 3 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 4 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____
- Area n. 5 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. _____Propr._____

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2. Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4. Di notificare il presente provvedimento - ai proprietari di tali aree:

- Area n. 1 Sigg. _____
- Area n. 2 Sigg. _____
- Area n. 3 Sigg. _____
- Area n. 4 Sigg. _____
- Area n. 5 Sigg. _____

Agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Sig. Prefetto di Cagliari e alla Regione Sardegna;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DOMUSNOVAS , li _____ IL SINDACO

Or.12 – Ordinanza – Sgombero Locali

Ordinanza n. _____del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

- Loc. _____ Via _____ Proprietà _____
- Loc. _____ Via _____ Proprietà _____
- Loc. _____ Via _____ Proprietà _____
- Loc. _____ Via _____ Proprietà _____
- Loc. _____ Via _____ Proprietà _____
- Loc. _____ Via _____ Proprietà _____

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ORDINA

1. lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati.

2. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia,

trasmessa al Signor Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna;

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.13 – Ordinanza – Apertura forzata e reperibilità attività commerciali e di ristoro.

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso _____ è stato istituito il Centro Operativo Comunale sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di Sorso hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile;

PRESO ATTO che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo – sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quanto altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni danneggiate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi ;

RITENUTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 54 del D.Lgs. 18/8/2000 n 267;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1. I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

NOME ESERCIZIO LOCALITA'

- _____
- _____

- _____
- _____
- _____

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

a) continuato per le ventiquattro ore
b) diurno
c) notturno
d) dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____ fino a nuova disposizione.

2. Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

3. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4. Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

5. All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Economato del Comune.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di Cagliari ed alla Regione Sardegna

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Or.14 – Ordinanza – Reclutamento forzato maestranze di ditte specializzate per l'esecuzione di opere provvisionali di urgenza.

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ , si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali:

- _____
- _____

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa _____ di _____ ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 54 del D.Lgs del 18/8/2000 n 267;

ORDINA

al Signor _____, titolare dell'Impresa _____ di_____, di mettere a disposizione del Comune di _____ le seguenti maestranze, per la durata presumibile di gg. salvo ulteriore determinazione:

- n. __capo cantiere,
- n. __autista di camion
- n. __palista
- n. __gruista
- n. __operai qualificati
- n. __operai specializzati
- n. _____

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei lavori.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di Cagliari e ed alla Regione Sardegna.

DOMUSNOVAS, li _____ IL SINDACO

Avv..1 – Avviso

DATA_____

AVVISO ALLA POPOLAZIONE
ATTENZIONE!!!

Le abbondanti piogge delle ultime ore hanno determinato il raggiungimento della soglia di preallarme.
Il Sindaco ha quindi disposto

L'INIZIO DELLA FASE DI PRE-ALLARME

Si invitano pertanto tutti i cittadini residenti nelle abitazioni a rischio delle frazioni di _____ a prestare la massima attenzione e ad eseguire tutte le istruzioni che da ora in poi verranno diramate per conto del Sindaco da pubbliche autorità e responsabili della Protezione Civile.

Per qualsiasi emergenza telefonare al seguente numero del Comune di ***DOMUSNOVAS***

_____

Avv..2 – Avviso

DATA_____

AVVISO ALLA POPOLAZIONE
ATTENZIONE!!!

A seguito del miglioramento delle condizioni meteorologiche il Sindaco ha disposto

LA CESSAZIONE DELLA FASE DI PRE-ALLARME

Si informa pertanto tutta la cittadinanza che possono essere riprese tutte le normali attività della popolazione, essendo venute meno le condizioni di pericolo temute.

Si informa inoltre che tutti i cittadini interessati possono provvedere al ritiro del proprio autoveicolo dalle aree sicure di parcheggio.

Per ulteriori informazioni e richieste telefonare al seguente numero del Comune di ***DOMUSNOVAS*** _____

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

IL SINDACO

Avv..3– Avviso

DATA_____

AVVISO ALLA POPOLAZIONE

In riferimento all'appello della Prefettura del _____, diramato anche dai telegiornali locali nelle ultime ore, considerate le avverse condizioni meteorologiche che interessano diverse zone della Provincia, e nonostante la situazione critica che attualmente interessa la provincia, si rassicura la popolazione che le condizioni meteorologiche nel comune sono ancora di assoluta sicurezza;

nel caso venissero osservati livelli di pericolosità per il nostro territorio, verrà applicato il Piano di Protezione Civile.

Per trasmettere aggiornamenti sull'evolversi della situazione e per diffondere i comunicati del Centro di Protezione Civile, verranno realizzati collegamenti da _____

sulle frequenze _____

Per qualsiasi emergenza telefonare al seguente

numero del Comune di ***DOMUSNOVAS***

_____

IL SINDACO

ALLEGATO B alla Delib.G.R. n. 20/10 del 12.4.2016- *Modello di Protocollo di collaborazione per le attività del Presidio Territoriale Locale*

COMUNE DI DOMUSNOVAS

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra il Comune di _____**e**

_____

_____

per la definizione delle attività di Presidio territoriale locale, nell'ambito delle procedure concernenti il rischio idrogeologico e idraulico, di cui al Manuale Operativo delle allerte approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 53/25 in data 29 dicembre 2014.

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____

tra

il Comune di _____, nella persona del Sindaco

_____

e

_____, nella persona del

_____,

premesso che

1. l'Amministrazione comunale attribuisce importanza strategica e primaria in materia di sicurezza della popolazione e del territorio comunale alla piena attuazione e operatività del Sistema di protezione civile e al miglioramento del sistema di allertamento;
2. le stesse politiche regionali attribuiscono priorità alla definizione di procedure di allertamento efficaci ed efficienti per la gestione del rischio e dell'emergenza legati alle calamità naturali, da conseguire attraverso la programmazione e la messa in atto di azioni e strategie coordinate tra diverse istituzioni ed enti coinvolti, a vario titolo, nel sistema di

protezione civile, per esercitare in modo strutturato la funzione del Presidio territoriale locale;

3. con la deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 è stato approvato in via definitiva il "*Manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile*" contenente le "*Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico*";

4. nel Manuale, all'articolo 7), è stabilito che il "***Presidio territoriale locale** è svolto dalle strutture*

operative comunali, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella pianificazione comunale di emergenza (a titolo di esempio: attraversamenti, canali

*arginati o tombati, ecc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio **possono concorrere** le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato e gli Ordini professionali (che hanno sottoscritto apposita convenzione con la Direzione generale della protezione civile). Considerato che le attività di presidio territoriale locale vengono svolte a livello comunale, è necessario che i piani di protezione civile comunale riportino gli eventuali accordi con i soggetti che concorrono al presidio stesso con indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti, i punti critici individuati e le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo. Al fine di rendere effettivamente realizzabile il presidio locale, è compito della pianificazione comunale individuare e stabilire le priorità dei punti da presidiare anche in relazione alle effettive risorse di tutti i soggetti che vi concorrono*".

5. il Manuale Operativo delle allerte, all'articolo 11), stabilisce compiti e le funzioni di ciascuno dei soggetti concorrenti in funzione del livello di allerta, durante l'evento atteso e/o in atto, e durante le emergenze;

6. con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 30.12.2014 è stato attivato, con decorrenza 1.01.2015, il Centro Funzionale Decentrato di protezione civile;

7. in data _____ è stato approvato il piano comunale di protezione civile con Deliberazione del Consiglio comunale _____ del _____;

8. la succitata pianificazione comunale ha individuato i punti critici e definito i siti di presidio e di monitoraggio idrogeologico e idraulico.

Tutto ciò premesso,

si conviene quanto segue

art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

art. 2 - Ambito di applicazione

Quanto contenuto nel presente protocollo rappresenta ed esaurisce gli obblighi del Comune di _____ e _____ in attuazione del DPCM 27.02.2004 e successive modificazioni e integrazioni, e del Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione Civile, approvato con delibera della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 e reso esecutivo mediante la pubblicazione nel supplemento straordinario n. 9 al BURAS n. 7 del 12 febbraio 2015.

art. 3 - Oggetto

Il presente protocollo stabilisce e regolamenta le attività di Presidio territoriale locale svolte da _____. Dette attività sono così sinteticamente riassunte:

1. svolgimento del monitoraggio osservativo qualitativo durante i diversi livelli di allerta, nei punti stabiliti
nella pianificazione comunale di cui alla Delibera di Consiglio n. _____ del _____;
2. comunicazione delle osservazioni al Centro Operativo Comunale (COC), nei diversi livelli di allerta.

art. 4 - Compiti del Centro Operativo Comunale (COC)

Il Comune di _____, si impegna a:

1. individuare e aggiornare i punti di monitoraggio idrogeologico o idraulico nell'ambito della pianificazione comunale;
2. redigere per ogni tratto o punto una scheda di monitoraggio nella quale sono indicati i dati geografici, stabilite le modalità di rilievo e le frequenze in funzione del livello di allerta;
3. segnalare, per il tramite del COC, alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI), alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale
idrogeologico e idraulico locale.

art. 5 - Compiti del _____

Il _____ si impegna a:

1. eseguire il monitoraggio osservativo durante la vigenza delle allerte e comunicare i rilievi secondo le modalità stabilite nei successivi articoli della presente Convenzione;

2. segnalare, al COC eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

art. 6 - Monitoraggio osservativo sul rischio idrogeologico

Il presidio territoriale idrogeologico è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulla rete stradale. Tali attività sono svolte sui tratti viari assegnati dal Comune e identificati nell'allegato n. ___.

I rilievi del monitoraggio idrogeologico, riportati nella scheda di cui all'allegato n. _____, devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

1. Allerta codice arancione: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni 4 ore;

2. Allerta codice rosso: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni 2 ore.

art. 7 - Monitoraggio osservativo sul rischio idraulico

Il presidio territoriale idraulico è finalizzato alla rilevazione osservativa e alla sorveglianza di ambiti territoriali con particolare attenzione dei tratti e dei punti fluviali considerati potenzialmente pericolosi e alle aree inondabili, e alla successiva segnalazione di eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, danni evidenti ad arginature e presenza di esondazione, occlusione della luce dei ponti.

I rilievi devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto, arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

1 Allerta codice arancione – (Criticità moderata) –: osservazioni con frequenza di 120 minuti per tutta la vigenza dell'allerta;

2 Allerta codice rosso – (Criticità elevata) –: osservazioni con frequenza di 60 minuti per tutta la vigenza dell'allerta.

art. 8 - Modifica e interruzione del servizio

Il COC, durante la vigenza delle allerte, ha la facoltà di chiedere la modifica del servizio programmato relativamente alle frequenze, ai tratti viari o ai punti sottoposti a monitoraggio rispetto ai punti di cui agli elenchi allegati, per esigenza di immediato soccorso; quando le

condizioni di sicurezza del personale inibiscano il monitoraggio osservativo e/o per cause di forza maggiore (percorribilità delle strade, guasti ecc).

art. 9 - Allegati alla convenzione

Fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo i seguenti allegati:

1. elenco dei tratti viari da sottoporre a ricognizione osservativa;
2. modello di scheda di monitoraggio osservativo idrogeologico;
3. elenco dei punti di monitoraggio osservativo idraulico;
4. modello della scheda di monitoraggio osservativo idraulico.

Le integrazioni, sostituzioni o cancellazioni dei tratti viari o dei punti di monitoraggio osservativo contenuti negli elenchi allegati devono essere stabiliti attraverso aggiornamenti del presente protocollo.

IL SINDACO

PROGETTO DI PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO DELLA PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS - STRALCIO TRATTO DA

http://www.provincia.carboniaiglesias.it/aree-intervento/progetto-presidio-territoriale-idraulico-ed-idrogeologico-provincia-carbonia-iglesias

Approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 12 del 7 febbraio 2013

Distretti

Il Progetto provinciale dei presidi idraulici ed idrogeologici è stato predisposto sulla base delle distinzioni già effettuate nella bozza del Piano provinciale di Protezione Civile che prevede la divisione del territorio provinciale in nove zone omogenee, generalmente coincidenti con i bacini idrografici o accorpandone alcuni per caratteristiche geologiche e geomorfologiche comuni. Nel progetto provinciale dei presidi il territorio è stato diviso in tre distretti, individuati sulla base delle caratteristiche del territorio, del numero e della localizzazione delle forze in campo e della disponibilità delle Associazioni di Volontariato impegnate. I tre distretti individuati sono:

1. Distretto Nord;
2. Distretto Sud;
3. Distretto San Pietro.

I distretti sud e nord sono stati divisi in sub distretti definiti sulla base degli ambiti d'intervento delle singole associazioni di volontariato e, in parte, dei territori di giurisdizione delle Stazioni Forestali.

Distretto Nord
SUBDISTRETTO NORD A
SUBDISTRETTO NORD B
SUBDISTRETTO NORD C
SUBDISTRETTO NORD D
SUBDISTRETTO NORD E
Distretto Sud
SUBDISTRETTO SUD A
SUBDISTRETTO SUD B
SUBDISTRETTO SUD C
SUBDISTRETTO SUD D
SUBDISTRETTO SUD E
SUBDISTRETTO SUD F
Distretto San Pietro
SUBDISTRETTO SAN PIETRO
DISTRETTO NORD
DISTRETTO SUD
DISTRETTO S.PIETRO
Fluminimaggiore
Buggerru
Domusnovas
Iglesias
Iglesia
Gonnesa
Villamassargia
Portoscuso
Carbonia
Narcao
Carloforte
Carloforte
Perdaxius
Nuxis
Tratalias
Villaperuccio
San Giovanni Suergiu
Santadi
Calasetta
Giba
Piscinas
Masainas
Sant'Antioco
Sant'Anna Arresi

Distretto Nord

Fanno parte del distretto nord i territori dei comuni di Buggerru, Fluminimaggiore, Iglesias, **Domusnovas**, Musei e Villamassargia che comprendono i seguenti bacini idrografici:

- Bacino idrografico del Riu Cixerri (Bacino idrografico che si chiude nel territorio della Provincia di Cagliari)
- Bacino idrografico dell'area tra Portixeddu e Fontanamare
- Bacino idrografico del Riu Mannu di Fluminimaggiore

Le Associazioni impegnate nel presidio nel distretto NORD sono:

- A.D.A.V.D. Domusnovas
- Soccorso Iglesias
- G.E.V. Villamassargia
- A.V.M. Musei
- Big Fish Buggerru

Il Distretto NORD comprende i territori di competenza delle seguenti stazioni forestali:

- Stazione Forestale di Fluminimaggiore
- Stazione Forestale di Siliqua
- Stazione Forestale di Iglesias

DISTRETTO NORD				
Sub distretto	Bacino idrografico	Comune	Stazione Forestale	Associazione di volontariato
NORD-A	Riu Mannu di Fluminimaggiore	Fluminimaggiore Buggerru	Fluminimaggiore	Big Fish Buggerru
NORD-B	Cala Domestica – Fontanamare Riu Cixerri	Iglesias Gonnesa Iglesias	Iglesias	Soccorso Iglesias
NORD-C	Riu Cixerri	Domusnovas Iglesias	Iglesias	A.D.A.V.D Domusnovas
NORD-D	Riu Cixerri	Musei	Siliqua	A.V.M. Musei
NORD-E	Riu Cixerri	Villamassargia	Siliqua	GEV Villamassargia

Studio di Ingegneria
Ing. **STEFANIA PODDA**
Via Vienna, 3 - 09015 Domusnovas (CI)
cell: 3208540845
e- mail: stefaniapodda@libero.it; ingstefaniapodda@pec.it

SUBDISTRETTO NORD-C A.D.A.V.D. Domusnovas - Stazione Forestale di Iglesias						
COMUNI	PRESIDI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI					
	ID	LOCALITA'	TIPOL	CORSO D'ACQUA	STRADA	VINCOLI
DOMUSNOVAS	NC1	Perdu Carta	IDRAU	Riu Sa Duchesa	comunale	
	NC2	Su Corovau	IDROG	Rio San Giovanni	comunale	PAI
	NC3	Monte Acqua	IDROG	Rio San Giovanni	comunale	PAI
	NC4	Monte Acqua	IDRAU	Rio San Giovanni	comunale	
	NC5	S'Acqua Frisca	IDRAU	Riu s'Acqua Frisca	SP 89	
	NC6	Schina di Pirastru	IDRAU	Rio San Giovanni	comunale	PAI
	NC7	Pisueddu	IDRAU	Riu Murtas	comunale	PSFF
	NC8	Serra Pranu Pirastru	IDRAU	Riu s'Acqua Frisca	comunale	

Procedure

Il presidio territoriale idraulico ed idrogeologico si attiva nel momento in cui viene diramato un avviso di allerta per rischio idrogeologico – criticità moderata (codice 1). L'avviso viene inoltrato dalla Sala Operativa Regionale Integrata (S.O.R.I.) della Regione Autonoma della Sardegna e viene ricevuto via fax dagli Uffici provinciali del Servizio di Protezione Civile, all'indirizzo di posta elettronica servizioprotezionecivile@provincia.carboniaiglesias.it, e tramite sms ai telefoni cellulari del Dirigente del Servizio e del dipendente reperibile e dalle Associazioni di volontariato di protezione civile censite dalla Direzione generale della Protezione Civile.

La procedura prevede che, al ricevimento dell'Avviso di allerta moderata (codice 1) per rischio idrogeologico dalla S.O.R.I., l'Ufficio di Protezione Civile della Provincia negli orari d'ufficio trasmette immediatamente tale comunicazione, inoltrando il fax ,l'e-mail e/o l'sms ricevuto ai soggetti responsabili e reperibili dell'Amministrazione provinciale e delle Associazioni di Volontariato aderenti al progetto di presidio territoriale idraulico e idrogeologico. In caso di ricezione in orari di reperibilità, il dipendente reperibile di turno inoltra l'sms ricevuto ai soggetti responsabili e reperibili dell'Amministrazione provinciale e delle Associazioni di Volontariato.

Al ricevimento dell'Avviso di allerta per rischio idrogeologico - criticità moderata, le Associazioni di Volontariato aderenti al progetto di Presidio idraulico ed idrogeologico si attivano, in funzione delle loro competenze, della loro distribuzione nel territorio provinciale e della disponibilità.

Al contempo l'Ispettorato Forestale di Iglesias, ricevuto dalla Direzione Generale del C.F.V.A. l'Avviso di Allerta per rischio idrogeologico – criticità moderata, lo inoltra alle 6 Stazioni Forestali di giurisdizione. Da quel momento, come previsto dall'art. 3 del D.A.D.A. del 27 marzo 2006 e dal presente disciplinare, le strutture territoriali dell'Ispettorato Forestale di Iglesias attivano i propri monitoraggi osservativi nei punti e nelle aree concordate svolgendo compiti di controllo, monitoraggio e presidio del territorio al fine di prevenire e governare situazioni di criticità in atto o previste.

Associazioni di volontariato di protezione civile

Le Associazioni di volontariato devono garantire, nelle attività di presidio, una piccola squadra operativa che deve essere composta da almeno due soci volontari, adeguatamente vestiti (stivali, giacche impermeabili, ecc.), in possesso delle coperture assicurative e delle visite mediche e con una dotazione minima di presidio composta da:

- Un automezzo 4x4 adeguato;
- Telefono cellulare e, se disponibile la frequenza radio del C.F.V.A., un apparato radio portatile;
- attrezzature per piccoli interventi (badili, zappe, torcia elettrica, ecc);
- Cartografia di riferimento del territorio presidiato.

Le Associazioni di Volontariato, una volta ricevuto l'avviso di allerta per rischio idrogeologico -criticità moderata (codice 1), inoltrato dal Servizio di protezione civile della Provincia via Fax-e.mail e/o SMS o dal reperibile via SMS attivano i punti di presidio idraulico e idrogeologico definiti all'interno del proprio subdistretto di riferimento. Il controllo deve essere di tipo visivo e deve portare ad una valutazione qualitativa della situazione. Le attività da porre in essere sono le seguenti:

- Avvio delle attività di osservazione sulla base dei punti critici stabiliti;
- Prima valutazione della quantità delle precipitazioni;
- Osservazione e controllo dei livelli dei corsi d'acqua;
- Scambio di comunicazioni con il referente del Servizio di Protezione Civile della Provincia;
- Valutazione dell'evoluzione della situazione controllando la variazione dei livelli nel tempo;
- mantenimento del presidio nelle sole aree ritenute potenzialmente critiche per quell'evento;

Nel caso venga riscontrata una situazione di particolare gravità, l'operatore in presidio dovrà contattare prioritariamente il Sindaco e il Servizio di Protezione Civile provinciale (La Sala Operativa provinciale durante l'orario di servizio o il reperibile in orario di reperibilità), che a sua volta curerà le comunicazioni con i Sindaci, la Prefettura di Cagliari, la S.O.R.I., l'Ispettorato Forestale di Iglesias del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale, il Servizio Viabilità dell'Area dei Servizi Tecnologici e il Coordinamento provinciale del volontariato, se necessario.

Stazioni Forestali

Le Stazioni Forestali garantiranno, in continuità con le attività svolte fino ad oggi in conformità alle disposizioni dell'Art. 3 del D.A.D.A. n. 11 del 27 marzo 2006, "compiti di controllo, monitoraggio e presidio del territorio al fine di prevenire e governare situazioni di criticità in atto o previste". A tal fine le Stazioni provvederanno a effettuare "monitoraggi osservativi in tempo reale nonché ad attivare le iniziative di propria competenza per il contrasto della pericolosità e degli effetti conseguenti al manifestarsi di eventi di piena che potrebbero dare origine ad episodi alluvionali".

Le stazioni forestali, una volta ricevuto l'avviso di allerta per rischio idrogeologico -criticità moderata (codice 1), attiveranno i punti di presidio idraulico e idrogeologico definiti all'interno del presente disciplinare. Le attività da porre in essere sono le seguenti:

- Avvio delle attività di osservazione sulla base dei punti critici stabiliti;
- Prima valutazione della quantità delle precipitazioni;
- Osservazione e controllo dei livelli del corsi d'acqua;
- Scambio di comunicazioni con la propria Sala Operativa e con il referente del Servizio di Protezione Civile della Provincia;
- Valutazione dell'evoluzione della situazione controllando la variazione del livello nel tempo;
- mantenimento del presidio nelle sole aree ritenute potenzialmente critiche per quell'evento;
- monitoraggio degli altri punti critici presidiati dalle Associazioni di volontariato mediante contatti telefonici e/o via radio.

Nel caso venga riscontrata una situazione di particolare gravità, il responsabile dell'unità di presidio dovrà contattare prioritariamente il Sindaco, la Sala Operativa dell'Ispettorato di Iglesias che a sua volta curerà le comunicazioni con la Sala Operativa Provinciale e con tutti i soggetti a livello regionale.

Servizio di Protezione civile della Provincia di Carbonia Iglesias e Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Iglesias.

I Servizi garantiscono la funzionalità delle rispettive sale operative che comunicheranno direttamente con le strutture operative di riferimento sul campo mantenendo il flusso di informazioni tra le due sale. L'Ispettorato garantisce il funzionamento della Sala Operativa Ripartimentale 24 h, mentre la Provincia garantisce la funzionalità della Sala dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00. Nelle ore notturne e nelle giornate di sabato e domenica, la Provincia ha attivato il servizio di reperibilità. Nel caso di emergenze o eventi in atto il dipendente reperibile è abilitato ad attivare la Sala Operativa provinciale.

Fase di allerta elevata e/o evento in atto

I compiti delle Associazioni nei presidi idraulici sono i seguenti:

- Attività di vigilanza, sorveglianza e verifica dell'evoluzione del processo in atto;
- Ricognizione delle aree potenzialmente instabili e inondabili, soprattutto nei punti definiti dal disciplinare;
- Valutazione dell'evoluzione della situazione controllando le variazioni delle situazioni nel tempo;
- Valutazione dei punti "idraulicamente e/o geomorfologicamente critici", anche al fine di prevedere situazioni di rischio a causa della presenza di elementi a rischio;
- il mantenimento del presidio nelle sole aree ritenute potenzialmente critiche per quell'evento;

Le comunicazioni tra Associazioni ed il Servizio di Protezione Civile provinciale avverranno tramite cellulare e , nel caso di disponibilità dell'utilizzo della frequenza del canale 32 del C.F.V.A., potranno avvenire in via sostitutiva anche via radio con apparati radio resi disponibili dalla Provincia e dal C.F.V.A..

È compito del dipendente provinciale in servizio e/o reperibile e delle stesse Associazioni di volontariato curare le comunicazioni con le Amministrazioni Comunali. Qualora l'evento evolva in criticità elevata, su segnalazione delle Associazioni di Volontariato o del Sindaco, il Servizio di Protezione Civile potrà allertate ulteriori Associazioni sulla base della disponibilità e della localizzazione sul territorio. Il dipendente provinciale in servizio e/o reperibile dovrà, a questo punto, ricontattare la S.O.R.I. esplicitando la situazione in atto ed al contempo, in accordo con il dirigente, valutare la possibilità di attivare la Sala Operativa. Il funzionario inoltre contatta il delegato del Coordinamento in turno investito di preallertare tutto il sistema delle associazioni di volontariato allo scopo di organizzare la Colonna Mobile provinciale.

Colonna mobile della Provincia di Carbonia Iglesias

La colonna mobile provinciale si basa sulle disponibilità di risorse umane e strumentali del Servizio di protezione civile della Provincia e delle Associazioni di volontariato aderenti al Coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile. Della colonna farà parte il dirigente del Servizio di Protezione Civile della Provincia o un suo delegato, i dipendenti del Servizio e i soci volontari appartenenti alle Associazioni di Volontariato iscritte al Coordinamento che hanno dato la propria disponibilità a farne parte. La colonna mobile provinciale è costituita con i mezzi e le attrezzature di proprietà della Provincia e a

disposizione delle Associazioni, ed è stata creata, in modo particolare per affrontare l'emergenza del rischio idrogeologico.

Nel caso dell'emergenza per rischio idrogeologico, la colonna mobile sarà dotata di particolari attrezzature, quali:

- ✓ motopompe;
- ✓ macchinari di canalizzazione acque;
- ✓ tubazioni mobili;
- ✓ cisterne e elementi di raccolta e trasporto delle acque potabili e/o di scarto;
- ✓ dotazioni per movimentazione fanghi e materiali.

Il sistema di presidio idraulico ed idrogeologico, ideato per attivarsi in seguito alla ricezione di un avviso di allerta – criticità moderata (codice 1), è costruito in modo tale che possa essere avviato anche in presenza di eventi non previsti, cioè eventi che si verificano in mancanza di bollettini o avvisi diramati dalla S.O.R.I.. In quel caso, il sistema si attiva nel momento in cui uno dei soggetti impegnati nel presente progetto ha notizia di un evento che comporta l'impiego di risorse umane e strumentali del Sistema provinciale di protezione civile. In quel caso il flusso di informazioni segue la procedura prevista nel presente disciplinare.

Le disposizioni del presente disciplinare potranno subire successive modifiche sulla base delle variazioni che potranno essere apportate dall'esperienza sul campo, dal miglioramento delle metodologie di presidio e dalle mutate disponibilità dei soggetti aderenti al disciplinare.

Nel caso in cui uno dei soggetti impegnati nelle attività di cui al presente disciplinare dovesse modificare la propria disponibilità o decidere di venir meno agli impegni sottoscritti dovrà comunicare agli altri soggetti la propria mutata disponibilità allo scopo di consentire la riorganizzare delle attività di presidio.

Nel presente disciplinare sono state indicate esclusivamente le procedure che verranno adottate tra i soggetti sottoscrittori del protocollo d'intesa omettendo per praticità, tutti gli obblighi e i rapporti con gli altri soggetti, che sono assegnati per legge e che vengono meglio esplicitati nelle pianificazioni di settore. Il capillare controllo del territorio provinciale consentirà alle Amministrazioni comunali di attivare per tempo tutte le procedure e le misure di competenza finalizzate all'incolumità pubblica e ad applicare le ulteriori procedure previste nei Piani comunali di protezione civile.

Il presente disciplinare sarà approvato e sottoscritto con un protocollo d'intesa tra la Provincia di Carbonia Iglesias, il Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Iglesias

del C.F.V.A. le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e il Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Carbonia Iglesias.

Copia del presente disciplinare verrà inviata al Sig. Prefetto di Cagliari, al Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna. al Direttore Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale ed alle Amministrazioni comunali.

COMUNE DI DOMUSNOVAS

Struttura		Squadra	
Scheda di monitoraggio rischio idraulico			
Data		Ora	
ID sito			Coordinate
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto Critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio conservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI
Pioggia	Assente	-	-
	Leggera	In caso di criticità elevata	-
	Intensa	Si	-
Movimento della corrente dei corsi d'acqua	Assente	-	-
	Lento	In caso di criticità elevata	-
	Veloce (la corrente crea onde e turbolenze)	Si	-
Presenza di materiale ingombrante nel letto del rio e ad ostruzione della luce dei ponti o di altre opere idrauliche;	Assenza di detriti ingombranti	-	-
	Detriti ingombranti (tronchi,ammassamenti di materiale vegetale, carcasse, rottami)	Si	In caso di criticità elevata e comunque in caso di ostruzione della luce di un ponte
Aree inondate;	Assenti	-	-
	Presenti, indicare: 1.l'estensione; 2. i tratti stradali interessati.	Si	Si
Danni evidenti alle arginature ove presenti;	Non visibili	-	-
	Presenti	Si	Si
Stima non strumentale della differenza istantanea fra il livello del corso d'acqua e la quota superiore di argine - sponda o di chiusura totale della luce un ponte.	Valore stimato speditivamente	1. sempre, in caso di criticità elevata 2. solo in presenza di corrente anche lenta, in caso di criticità moderata	-
	Luce del ponte occlusa o argine sormontato	Si	Si

Struttura		Squadra	
Scheda di monitoraggio rischio idrogeologico			
Data		Ora	
ID sito			Coordinate
Rif. cartografico/ Scenario			
Punto Critico			
Località			
Oggetto del monitoraggio conservativo	Valutazione qualitativa	Segnalazione al COC	Segnalazione estesa alla SORI
Pioggia	Assente	-	-
	Leggera	In caso di criticità elevata	-
	Intensa	Si	-
Sintomi manifesti di movimenti franosi (crolli di materiale, alberi inclinati, etc.);	Non visibili	-	-
	presenti	Si	Si
Danni evidenti alle opere di difesa su strade o centri abitati (barriere paramassi, reti di consolidamento dei versanti);	Non visibili	-	-
	Presenti	Si	Si
Caduta di massi o colate detritiche sulla rete viaria	Assenti	-	-
	Presenti	Si	Si

Studio di Ingegneria
Ing. **STEFANIA PODDA**
Via Vienna, 3 - 09015 Domusnovas (CI)
cell: 3208540845
e- mail: stefaniapodda@libero.it; ingstefaniapodda@pec.it

CARTA DEGLI ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - AREA URBANA - EG-RII-3.1.1

RISCHIO IDRAULICO - ALTO
VIA ROMA DA VIA BELLINI A VIA VERDI
VIA CAGLIARI ZONA PONTE VERSO IGLESIAS

RISCHIO IDRAULICO - MODERATO
VIA ROMA DA VIA VERDI FINO INCROCIO CON VIA CAGLIARI
VIA ROMA DA VIA BELLINI A VIA DI VITTORIO

CARTA DELLE EMERGENZE EMERGENZA IDRAULICA - AREA URBANA - EG-EI-4.1.1

FAR EVACUARE IN CASO DI ALLERTA ROSSA ED EMERGENZA
VIA ROMA DA CIV 17 AL 121
VIA ROMA DA CIV 18 AL 92

CARTA DELLE EMERGENZE EMERGENZA IDRAULICA - AREA URBANA - EG-EI-4.1.1

FAR EVACUARE IN CASO DI ALLERTA ROSSA ED EMERGENZA
VIA ROMA DA CIV 17 AL 121
VIA ROMA DA CIV 18 AL 92

CARTA DEGLI ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA - AREA URBANA - EG-RIN-3.2.1

FAR EVACUARE IN CASO DI ALLERTA ROSSA ED EMERGENZA
VIA MADRID
VIA DUBLINO
VIA ALCIDE DE GASPERI